COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 7
del Consiglio dei Sindaci

OGGETTO: **Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 ai sensi della Delibera n. 397/2025/R/Rif dell'ARERA, ed approvazione delle tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2026.**

L'anno duemila**ventisei** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **18:00** nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana e nella stanza virtuale in videoconferenza, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino

Presenti i signori:

CLAUDIO CEPPINATI	Presidente
GIORGIO MARIO TOGNOLLI	Sindaco di Bieno
MARTINA FERRAI	Sindaco di Borgo Valsugana
ALBERTO VESCO	Sindaco di Castel Ivano
LUCIO MURARO	Sindaco di Castello Tesino
LEONARDO CECCATO	Sindaco di Cinte Tesino
CLAUDIO VOLTOLINI	Sindaco di Grigno
EMANUELE PACCHER	Vicesindaco di Novaledo
EDY LICCIARDIELLO	Sindaco di Ospedaletto
OSCAR NERVO	Sindaco di Pieve Tesino
SERGIO ZANGHELLINI	Sindaco di Samone
LORENZA ROPELATO	Sindaco di Scurelle
MATTEO DEGAUDENZ	Sindaco di Telve
GIAMPAOLO BONELLA	Sindaco di Telve di Sopra
DANIELA CAMPESTRIN	Sindaco di Torcegno

Assenti:

CESARE CASTELPIETRA	Sindaco di Carzano
CORRADO GIOVANNINI	Sindaco di Roncegno Terme

FEDERICO MARIA GANARIN Sindaco di Ronchi Valsugana

Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Delia Ianes.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Claudio Ceppinati nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 ai sensi della Delibera n. 397/2025/R/Rif dell'ARERA, ed approvazione delle tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2026.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Evidenziato che il Consiglio dei Sindaci:

- con deliberazione n. 12 di data 01/07/2025, di nomina del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino per il mandato 2025-2030;
- con successiva deliberazione n. 13 di data 01/07/2025, avente a oggetto "*Presa d'atto composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità Valsugana e Tesino per il mandato 2025-2030".*

Premesso che

la Comunità Valsugana e Tesino gestisce, sulla base di apposita convenzione sottoscritta in data 29 marzo 2018, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutti i Comuni dell'ambito e in particolare alla Comunità compete la determinazione, l'applicazione e la riscossione della Tariffa Rifiuti (TA.RI.).

La Comunità ha istituito una tariffa unica per l'intero ambito territoriale avente natura corrispettiva, così come disposto nel Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, Nome in materia ambientale, nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" e del Decreto Ministeriale del 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".

I principi sui quali si fonda il modello tariffario sono: il principio di derivazione comunitaria "chi inquina paga" e il principio di economicità di gestione, ovvero il perseguimento del pareggio tra costi e ricavi, peraltro ribadito come vincolo perentorio della stessa normativa statale.

Il piano economico finanziario unico costituisce il presupposto per la determinazione della TA.RI. secondo quanto stabilito dal sopra citato D.P.R. 158/1999.

La Legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018) ha affidato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo dei rifiuti e in particolare l'art.1 comma 527 affida all'autorità anche il compito di armonizzare gli obiettivi economico – finanziari legati al ciclo dei rifiuti, con incarico di definire nuove metodologie di determinazione dei costi e delle tariffe.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge di cui sopra, ARERA, con l'tabella A alla delibera n. 242 del 18 giugno 2019 "*Quadro strategico 2019-2021 dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente*", ha presentato gli obiettivi strategici - relativi all'area Ambiente - che inquadrano la strategia di intervento per la regolazione e il controllo nello scenario attuale e di medio temine e le relative misure da adottare per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico.

Conseguentemente a quanto sopra l'Autorità ha emanato, tra le altre, una serie di deliberazioni finalizzate alla definizione dei criteri per la predisposizione dei Piani Economico Finanziari (PEF) e in particolare con la Del. 449/19 veniva adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio (2020-2021) e con la Del. 363/2021 veniva adottato l'MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).

Vista la Delibera n. 397/2025/R/Rif emanata dall'ARERA che introduce il metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Considerato che la sopracitata deliberazione n. 397/2025 ha previsto l'elaborazione di un PEF quadriennale per il periodo 2026 – 2029 ,con previsione di aggiornamento biennale e revisione verifiche infra-periodo.

Atteso che l'Autorità, a completezza di quanto inserito nella sopracitata Deliberazione 397/2025 ha adottato la Deliberazione n. 480/2025/R/Rif del 4 novembre 2025 nella quale viene fornita la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale per il calcolo delle entrate tariffarie e la Determinazione n. 1/2025/DTAC del 7 novembre 2025 dove sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità.

Rammentato che all'art. 7 della sopra citata Delibera n. 397/2025 viene definito l'iter da seguire per l'approvazione del PEF e che tale approvazione è posta in capo all'ARERA.

Ricordato che con il Decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni del Consiglio di Comunità n. 23 del 17 novembre 2020 del sono stati individuati i soggetti competenti alle singole fasi della procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF), secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti e in particolare:

- predisposizione del PEF e trasmissione all'Ente territorialmente competente: Settore Ambiente ed Edilizia Abitativa della Comunità Valsugana e Tesino;
- adozione pertinenti provvedimenti e trasmissione all'ARERA: Ente territorialmente competente individuato nella Comunità Valsugana e Tesino, attraverso il Comitato Esecutivo;
- validazione dei dati: Revisore dei Conti della Comunità Valsugana e Tesino.

Assunto che con prot. interno n. 134074475 di data 16/03/2026 il Settore Ambiente ha provveduto alla trasmissione del tool di calcolo dell'adozione PEF 2026-2029 unitamente alla Relazione e alla dichiarazione di veridicità dei dati forniti e che ora il piano finanziario deve essere completato dall'Ente competente ai fini della sua validazione.

Preso atto che l'Ente Territorialmente Competente, individuato nella Comunità Valsugana e Tesino, nella figura del Presidente, con Decreto n. 45 di data 17/03/2026 ha individuato i parametri e i coefficienti di propria competenza ai fini dell'adozione del PEF 2026-2029.

Considerato che l'Ente Territorialmente Competente ha provveduto, con nota n. 3823-P del 18/03/2026, alla trasmissione dell'adozione del PEF 2026-2029 e della relativa documentazione al Revisore dei conti ai fini della Validazione del piano.

Preso atto che il Revisore dei Conti con nota assunta a prot. n. 3966-A in data 20/03/2026 ha trasmesso la validazione del PEF 2026-2029, esprimendo parere favorevole al Piano stesso ed attestandone la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del documento.

Stabilito che l'ammontare complessivo dei costi calcolati a seguito dell'adozione al Piano Economico Finanziario 2026-2029 è riassunto come segue:

	2026	**2027**	**2028**	**2029**
Costi Variabili	3.159.216 €	3.217.728 €	3.366.505 €	3.444.766 €
Costi fissi	524.457 €	542.312 €	573.641 €	585.275 €
Totale PEF	3.683.673 €	3.760.040 €	3.940.146 €	4.030.041 €

Rilevato che l'art. 7 del citato MTR-3 allegato alla Delibera ARERA n. 397/2025, "Corrispettivi per l'utenza finale" prevede che "*In ciascun anno a = {2026,2027}, o comunque fino a diversa regolazione disposta dall'Autorità in materia di corrispettivi, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di*

quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2, sono definiti:

• l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa previgente;

• i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del d.P.R. n. 158/99.

Considerato che dal calcolo totale del Piano Economico Finanziario devono essere sottratte le voci di entrata derivanti dall'attività di recupero dell'evasione, così come indicato al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 dell'ARERA, per l'elaborazione delle proposte tariffarie per l'anno 2026 si è fatto riferimento al seguente totale:

Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile	39.743,00 €
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa	55.406,00 €
∑TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	3.119.473,00 €
∑TFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	469.051,00 €
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	**3.588.525,00 €**

Ritenuto pertanto di predisporre le proposte di tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, comprensive dei costi di spazzamento, diversificato per ciascun ambito comunale in ragione del servizio richiesto, come da tabella A allegata al presente provvedimento.

Ritenuto inoltre, in attuazione al Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani (TA.RI.), di adottare le seguenti disposizioni:

1. Riduzione percentuale della parte variabile della tariffa per APSP (art. 18): nella misura del 40%;
2. Riduzione percentuale della parte variabile della tariffa per le scuole dell'infanzia (art. 18): nella misura del 80%;
3. Riduzione percentuale della parte variabile della tariffa per i Comuni che si fanno parte attiva nel recupero di rifiuti rinvenuti su aree pubbliche (art. 18): nella misura del 50%;
4. Litri minimi annui da addebitare a ciascun componente del nucleo famigliare (art. 16): litri 100;
5. Tariffa per titolari di partita IVA privi di locali dedicati all'attività esercitata (art. 22): Euro/anno 20,00;
6. Determinazione tariffa per conferimenti presso Centri di Raccolta (art. 22): come da tabella B allegata;
7. Determinazione tariffa per manifestazioni occasionali (art. 22): come da tabella C allegata.

Considerato infine che con le deliberazioni n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” e n. 176/2025/R/Rif del 15/04/2025 “Conferma delle disposizioni urgenti in materia di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” l’ARERA ha stabilito l’introduzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e già applicate a partire dall’anno 2024 per i seguenti importi: 0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti; 1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, e che è stata introdotta la componente UR3,a per la copertura delle agevolazioni tariffarie agli utenti beneficiari del bonus sociale per i rifiuti nella misura di 6,00 euro/utenza a decorrere dal 1 gennaio 2025.

Visti:

- gli atti citati in premessa;
- il D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- la Legge Provinciale 23 del 19 luglio 1990 “Legge sui contratti e sui beni provinciali”;
- il Decreto Legislativo n.116 del 3 settembre 2020 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/Rif “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”;
- il Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti (TA.RI);
- la Convenzione per la Gestione Associata del Servizio Pubblico del Ciclo dei Rifiuti;
- il D.Lgs. 18.08.2000. n. 267 “Testo Unico Enti Locali” e s.m.;
- la Legge Provinciale 9.12.2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009) e s.m.;
- la Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” e s.m.;
- Il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e s.m.;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28.12.2017;
- il “Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino”, adottato con decreto del Presidente n. 81 del 27.12.2022;
- il decreto del Presidente n. 17 dd. 29.01.2026, di individuazione, nella figura del Segretario reggente e RPCT dell’Ente, del gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- il decreto del Commissario n. 15 del 25.01.2022, di adozione dell’“Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l’effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 16.12.2025, di approvazione del D.U.P. 2026-2028, del il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati;
- il decreto del Presidente n. 3 del 08.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – P.E.G. parte finanziaria;
- il decreto del Presidente n. 51 di data 27.03.2025, di approvazione dell'aggiornamento 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino";

- il decreto del Presidente n. 2 del 08.01.2026, di nomina dei Responsabili di Settore della Comunità Valsugana e Tesino."

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi degli articoli 7 e 14 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati alla presente.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Consiglio dei Sindaci, come disposto dall'art. 16 della L.P. 3/2006, come sostituito dall'art. 5 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022.

Preso atto della votazione riportata nell'allegato formante parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere favorevole espresso dal Revisore di conti ai fini della Validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029.

2. Di adottare il Piano Economico Finanziario 2026-2029 costituito dai seguenti documenti, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   - Schema PEF 2026-2029
   - Relazione di accompagnamento
   - Dichiarazione di veridicità
   - Documento di Validazione ci cui al precedente punto 1.

3. Di approvare le tariffe per l'anno 2026 relative alle utenze domestiche e non domestiche, comprensive dei costi di spazzamento strade diversificato per ciascun ambito comunale in ragione del servizio richiesto, allegate al presente provvedimento come tabella A, formandone parte integrante e sostanziale.

4. Di adottare per l'anno 2026, ai sensi delle previsioni del Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti (TA. RI), le seguenti disposizioni:

   - Riduzione percentuale della parte variabile della tariffa per APSP (art 18): nella misura del 40%;
   - Riduzione percentuale della parte variabile della tariffa per le scuole dell'infanzia (art 18): nella misura del 80%;
   - Riduzione percentuale della parte variabile della tariffa per i Comuni che si fanno parte attiva nel recupero di rifiuti rinvenuti su aree pubbliche (art 18): nella misura del 50%;
   - Litri minimi annui da addebitare a ciascun componente del nucleo famigliare (art. 16): litri 100;
   - Tariffa per titolari di partita IVA privi di locali dedicati all'attività esercitata (art. 22): Euro/anno 20,00;
   - Determinazione tariffa per conferimenti presso Centri di Raccolta (art. 22): come da tabella B allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
   - Determinazione tariffa per manifestazioni occasionali (art. 22): come da tabella C allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

5. Di dare atto che dall'anno 2024 sono applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione UR1, UR2 e UR3 nel settore dei rifiuti urbani.

6. Di fissare al 1° gennaio 2026 la decorrenza delle tariffe di cui al presente provvedimento.

7. Di trasmettere all'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente il presente provvedimenti e la documentazione allegata secondo quanto stabilito all'art. 7 della Delibera 397/2025 di ARERA.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *in alternativa, ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO REGGENTE
Claudio Ceppinati	COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO BORGO (Trento)	*dott.ssa Delia Ianes*

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione ed esecutività
- esito della votazione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.